



Determinazione Dirigenziale

**SETTORE POLITICHE SOCIALI
GESTIONE PEG - RISORSE ECONOMICHE**

Oggetto: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "P.I.A.T. BALNEA – PERCORSI INNOVATIVI ACCESSIBILI PER IL TURISMO BALNEARE CUP B24H22000890003– CIG 98550482E2"

Il Dirigente

Premesso che:

- la Giunta Regionale con Delibera n. 78 del 22/02/2022 ha disposto di aderire all' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" pubblicato in data 10 gennaio 2022 dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevedendo il coinvolgimento nelle attività di Progettazione delle relative azioni ed interventi gli Ambiti Territoriali comprensivi dei Comuni costieri e Isole;
- con Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/02/2022, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato l'Avviso Manifestazione di interesse di cui all'atto di indirizzo formulato con Delibera di G.R. n. 78 del 22/02/2022;
- la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, in attuazione dell'indirizzo formulato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 78/2022, ha presentato, in data 8 aprile 2022 il progetto "Turismo BalneAbile", in risposta al sopra citato Avviso pubblico nazionale;
- l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato, in data 7 giugno 2022, alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie l'ammissione a finanziamento per € 2.000.000,00 del Progetto della Regione Campania "Turismo BalneAbile" ed ha richiesto, al contempo la sottoscrizione dell'Atto di Concessione;
- l'Atto di concessione per il finanziamento del Progetto "Turismo BalneAbile", trasmesso dalla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

all'Ufficio Disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 29 giugno 2022, si è perfezionato in data 6 settembre 2022.

--l'Ambito S05 ha partecipato all'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per progetti di turismo balneare inclusivo ed accessibile per persone con disabilità - D.G.R. n. 78 del 22/02/2022 della Regione Campania, presentando il Progetto "P.I.A.T. Balnea – Percorsi Innovativi Accessibili per il Turismo Balneare" ;

-con D.D. 352 del 13/10/2022 della Regione Campania è stato approvato il riparto e l'impegno agli Ambiti Territoriali ammessi al finanziamento riconoscendo al comune di Salerno capofila dell'ambito S05 apposito finanziamento di euro 116.000,00;

- in data 17/11/2022 è stato sottoscritto il disciplinare con cui l'ambito S5 si impegna a realizzare le Azioni previste dal progetto.

- con determina dirigenziale n. 6737/2022 veniva impegnata la spesa di € 116.000,00 sul capitolo 1397101022 del bilancio 2022- impegno 3467/2022;

Premesso altresì che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali":

- all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

-l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

-il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede: “la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”;
- la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” prevede che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” prevede che “le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, -copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.
- al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”;
- la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di “amministrazione condivisa”;
- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11/2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art.8comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).

Dato atto che:

- la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”, nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto “stabilizzano” il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- il “Codice del Terzo Settore” poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione di Ente del terzo settore all'art.4, l' “individuazione delle attività” di interesse generale” all'art.5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle

Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93, nonché delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al Titolo VII;

- l'art.55 in particolare ribadisce che “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165,nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell'ANAC, che infatti sottolineano che la stessa co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

-i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.131/2020 sulla cosiddetta “amministrazione condivisa” anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

-la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo anche concorrendo con risorse proprie e soluzioni progettuali;

- in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato con proprio decreto n. 72 del 2021 le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo settore;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N. 3181 del 07/06/2023, pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a

GIOVANNI SALERNO ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Documento stampato il giorno 07/06/2023 da Montone Fortuna.

il Segretario
Ornella Menna

- in particolare, in dette linee guida sono stati dettati gli indirizzi in materia di procedimento di co-progettazione prevedendo il contenuto minimo dell'avviso di co-progettazione nei seguenti elementi costitutivi:
 - a. finalità del procedimento;
 - b. oggetto del procedimento;
 - c. durata del partenariato;
 - d. quadro progettuale ed economico di riferimento;
 - e. requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
 - f. fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - g. criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;
 - h. conclusione del procedimento.
- il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5, riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della valutazione;
- la presenza del Terzo Settore nel territorio del Comune di Salerno rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;
- la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi per i disabili in condizioni di particolare vulnerabilità sociale volti all'inclusione sociale.

Considerato che:

- tra i compiti istituzionali dei Comuni associati, ai sensi della legge regionale n.11/2007, vi è quello di prevedere interventi specifici per la disabilità;
- il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5, nell'esercizio delle funzioni sociali di sostegno, integrazione e assistenza per le persone con disabilità, ritiene necessario integrare la propria rete di attività sociali nel proprio territorio anche attraverso le opportunità offerte dagli enti del Terzo Settore;
- a tal proposito l'Amministrazione Pubblica nella forma associativa dell'Ambito ha interesse a favorire e promuovere la co-progettazione insieme agli enti del Terzo Settore, che manifesteranno il loro interesse, per gli interventi finalizzati alla realizzazione del Progetto "P.I.A.T. Balnea – Percorsi Innovativi Accessibili per il Turismo Balneare";
- gli enti del Terzo Settore sono chiamati a una co-progettazione di servizi e interventi, finalizzati ad accompagnare e sostenere i disabili nel processo di crescita verso l'autonomia, nonché a prevenire percorsi di cronicizzazione del disagio e dell'esclusione sociale;

- il Piano Sociale di Zona dell'Ambito S5 prevede la prosecuzione e il miglioramento di un servizi finalizzati allo realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari ;

- il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5 per le motivazioni su riportate, ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme agli enti del Terzo Settore già operanti nel contesto locale, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare il Progetto "P.I.A.T. Balnea – Percorsi Innovativi Accessibili per il Turismo Balneare";

- i soggetti del Terzo Settore potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie risorse, competenze, know how, esperienza e conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Considerato inoltre che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000.

Visti:

- il D. lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modifiche e integrazioni, Tuel;

- il D. lgs. 118/2011, successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresi l'adozione degli atti amministrativi che impegnano l'Ente verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi politici, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;

- lo Statuto Comunale ed i seguenti vigenti Regolamenti Comunali: Regolamento degli uffici-servizi; Regolamento sui controlli interni; Regolamento di Contabilità; Regolamento per la disciplina dei contratti;

-il decreto del Sindaco con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione dell'Ufficio di Piano e dell'Area Servizi sociali;

-la Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

-il Piano Sociale di Zona S5 come approvato dalla Regione Campania;

-il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

DETERMINA

Per quanto sopra premesso

1. di approvare l' Avviso pubblico denominato AVVISI DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "P.I.A.T. BALNEA – PERCORSI INNOVATIVI ACCESSIBILI PER IL TURISMO BALNEARE e gli allegati di seguito elencati che ne formano parte integrante :

Allegato 1 Scheda Tecnica

Allegato 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Allegato 2 b DICHIARAZIONE
Allegato 2 c PATTO DI INTEGRITA'
Allegato 2 d FAC SIMILE Dichiarazione ATS
Allegato 3 Apporto Risorse
Allegato 4 Proposta Progettuale
Allegato_ Planimetria ubicazione spiaggia

2. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione è fissato al 15 giugno 2023 alle ore 16:00;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 107.200 IVA inclusa se dovuta a base della coprogettazione farà carico sull'impegno 3467/2022;
4. di pubblicare il presente avviso, unitamente ai suoi elencati allegati sul sito istituzionale del Comune di Salerno capofila e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito S5, sul sito del Comune di Pellezzano e nella specifica sezione di cui all'art. 23 del D. Lgs n.33/2013;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, che la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della stessa L. 241/1990;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Melfi Maria Rosaria Donata, funzionario amministrativo del Settore Politiche Sociali;
7. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 183, comma 8, del Tuel, la spesa di cui al presente atto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le vigenti regole di finanza pubblica;
8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale, sotto sezione "bandi di gara e contratti" di "Amministrazione Trasparente", in relazione agli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 23 del D.Lgs. n.33/2013 e 29 del D. lgs. 50/2016;
- 9. di trasmettere il presente atto al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza.**

Il Dirigente
GIOVANNI SALERNO